



## **Delibera della Giunta Regionale n. 608 del 20/12/2013**

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

**PO FSE CAMPANIA 2007/2013. FONDO MICROCREDITO PICCOLI COMUNI CAMPANI E COSTITUZIONE RETE DI SERVIZI.**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO CHE**

- a. la Commissione Europea, sin dal luglio 2005, con la comunicazione "Politica di coesione a sostegno della crescita e dell'occupazione, orientamenti strategici comunitari 2007-2013" contenente gli orientamenti strategici comunitari in materia di coesione, anche in collaborazione con il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), ha previsto tra le altre una serie di azioni coerenti per facilitare l'accesso alla finanza da parte delle micro-imprese, anche individuali, e piccole-medie imprese;
- b. tali orientamenti strategici in materia di coesione sono stati approvati con Decisione del Consiglio dell'Unione Europea il 6 ottobre 2006 e sono stati ricompresi nel Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013, presentato dal Ministero degli Affari Esteri e approvato dalla Commissione il 13 luglio 2007; il QSN, implementato anche attraverso i Programmi Operativi Regionali, prevede la Priorità 7 "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" che mira a sostenere anche i servizi alle imprese e gli interventi per il mercato dei capitali, prevedendo tra l'altro il maggior coinvolgimento degli operatori di mercato, la promozione di più efficaci relazioni banca-impresa anche nell'intento di facilitare la crescita dimensionale delle PMI e la promozione del ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria;
- c. la nuova strategia comunitaria EUROPA 2020 si incentra sullo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza, sull'innovazione e sulla promozione di un'economia con un alto tasso di occupazione, che favorisca la coesione economica, sociale e territoriale;
- d. tra le "iniziative faro" in cui si articola la suddetta strategia comunitaria rivestono particolare importanza:
  1. la "*Piattaforma europea contro la povertà*", volta a garantire coesione sociale e territoriale in modo tale che i benefici della crescita e i posti di lavoro siano equamente distribuiti e che le persone vittime di povertà e esclusione sociale possano vivere in condizioni dignitose e partecipare attivamente alla società;
  2. l'"*Unione dell'innovazione*", diretta a migliorare le condizioni generali e l'accesso ai finanziamenti per la ricerca e l'innovazione, facendo in modo che le idee innovative si trasformino in nuovi prodotti e servizi tali da stimolare la crescita e l'occupazione;
- e. in accordo con la richiamata strategia comunitaria il Consiglio dei Ministri ha approvato all'interno del Documento di economia e finanza 2011 - DEF 2011 – deliberato il 13 aprile 2011, il Piano Nazionale di Riforma, dal quale emerge come con riferimento al mercato del lavoro, l'obiettivo del Governo italiano sia quello di raggiungere un tasso di occupazione al 2020 del 67-69%, attraverso strumenti già in corso di attuazione come il Piano triennale per il lavoro, approvato nel 2010, che prevede quali punti chiave la lotta al lavoro irregolare e l'aumento della sicurezza sul lavoro, il decentramento della regolazione e l'attuazione del principio della sussidiarietà, lo sviluppo delle competenze per l'occupabilità ed il reimpiego, contrastando altresì il rischio di impoverimento della popolazione, con l'obiettivo di ridurre di 2,2 milioni la popolazione al di sotto della soglia di povertà;
- f. la necessità di perseguire azioni incisive volte a mitigare la crisi di liquidità e di accesso al credito patita dalle piccole e medie imprese si evince chiaramente da alcuni recenti pronunciamenti e interventi normativi a livello europeo e nazionale, quale il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69,

- coordinato con la legge di conversione 9 agosto 2013, n. 98, recante «Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia»;
- g. il sistema creditizio nazionale e regionale, in considerazione della crisi economica che imperversa, ha dovuto ridurre il *leveraging*, assorbire le perdite e procedere ad una nuova valutazione degli investimenti, diminuendo ulteriormente la sua propensione al rischio, con l'effetto che anche le imprese meritevoli di credito hanno dovuto affrontare difficoltà inaspettate per accedere ai finanziamenti;
- h. gli ultimi dati della Banca d'Italia, pubblicati in "la domanda e l'offerta di credito a livello territoriale" febbraio 2013, evidenziano che nella seconda parte del 2012 è proseguito il calo della domanda di finanziamenti da parte delle imprese già evidente nei due semestri precedenti;
- i. la flessione delle richieste di credito è stata più marcata nelle regioni del Mezzogiorno;
- j. gli strumenti di ingegneria finanziaria, ed in particolare il microcredito – inteso come prestito per l'importo massimo di € 25.000,00 – possono svolgere un ruolo importante nella realizzazione della richiamata strategia di sostegno all'occupazione e all'autoimpiego, nonché
1. nella promozione dell'inclusione e integrazione sociale, in linea con l'enfasi data dalla Commissione nella sua "*Iniziativa europea per lo sviluppo del microcredito a sostegno della crescita e dell'occupazione*" (COM(2007) 708) specie per le micro e le piccole imprese, come richiamato più recentemente nella Risoluzione del Parlamento europeo del 24 marzo 2009 recante raccomandazioni alla Commissione sull'iniziativa europea per lo sviluppo del microcredito a sostegno della crescita e dell'occupazione (2008/2122 (INI));
  2. nella lotta al lavoro sommerso, in coerenza con le linee programmatiche del *Piano Nazionale per il Sud* che prevedono, tra l'altro, l'attuazione di un Piano straordinario di lotta al lavoro sommerso, a partire dai settori a maggiore incidenza, con il coinvolgimento delle parti sociali e degli Enti locali, in collaborazione con gli Istituti previdenziali, l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza;
- k. l'art. 11 del Reg. 1081/2006 relativo all'ammissibilità delle spese, specifica che "il FSE contribuisce alla spesa ammissibile che, in deroga all'articolo 53, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (CE) n. 1083/2006, può includere le risorse finanziarie costituite collettivamente da datori di lavoro e lavoratori. L'assistenza assume la forma di sovvenzioni individuali o globali non rimborsabili, sovvenzioni rimborsabili, abbuoni di interessi sui prestiti, microcrediti, fondi di garanzia e acquisizione di beni e servizi conformemente alle norme in materia di appalti pubblici";
- l. tali strumenti di ingegneria finanziaria trovano un terreno fertile nel tessuto sociale economico e normativo comunitario, atteso che:
1. la maggior parte delle start-up sono micro o piccole imprese e circa un terzo di queste sono state avviate da soggetti precedentemente inoccupati;
  2. se comparato con i mercati di micro-finanza del Sud Est Asiatico, del Sud America o dell'Africa, il mercato europeo della micro-finanza risulta essere giovane, particolarmente eterogeneo e in costante crescita, soprattutto negli Stati membri dotati di una cornice regolatoria favorevole alla diffusione degli strumenti di ingegneria finanziaria e dotati di Istituzioni preposte alla gestione delle iniziative di microcredito inclini all'autosufficienza e, talvolta, alla trasformazione in Istituti di credito;
- m. le iniziative di ingegneria finanziaria, a partire dal 2000, si sono rivelate essere strumenti atti a contrastare efficacemente molti degli effetti della congiuntura economica sfavorevole, attraverso

l'erogazione di finanziamenti, garanzie dirette e controgaranzie e assistenza tecnica a un vasto numero di intermediari finanziari comunitari;

**PREMESSO altresì**

- a. che con Delibera di Giunta Regionale n. 733/2011 è stato istituito il "Fondo Microcredito FSE" prevedendo una dotazione iniziale massima di 100 Meuro e demandandone la gestione a Sviluppo Campania S.p.A.;
- b. che con Decreto Dirigenziale n. 671/2012 e ss.mm.ii. è stato approvato l'Avviso per la selezione di progetti da ammettere al finanziamento del "Fondo Microcredito FSE" per un importo complessivo, distinto per linee di intervento, pari a 65 Meuro;
- c. che alla scadenza del succitato avviso pubblico sono pervenute domande per un contributo complessivo richiesto di circa 110 Meuro;
- d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 302/2013 si è provveduto ad incrementare la disponibilità del Fondo "Microcredito FSE" per un importo pari a 35 Meuro, in linea con la programmazione già assentita con la DGR 733/2011;
- e. che con nota prot. 852645 dell'11 dicembre 2013 l'Associazione nazionale dei Comuni Italiani ha chiesto di integrare tempestivamente il Fondo Microcredito per consentire ai piccoli Comuni della Campania di rappresentare le esigenze di sviluppo del territorio e di veicolare le iniziative imprenditoriali in coerenza con le medesime esigenze;

**CONSIDERATO CHE**

- a. il PO FSE 2007-2013 della Regione Campania contempla, tra gli altri, i seguenti obiettivi operativi:
  - c.2 "sostenere lo sviluppo di spin off di impresa", Asse I del PO FSE 2007/2013 Regione Campania;
  - e.4 "sostenere la creazione di impresa, soprattutto in forma cooperativa da parte dei giovani e delle donne", Asse II Occupabilità del PO FSE 2007/2013 Regione Campania;
- b. la Regione Campania ha già sperimentato l'impatto positivo sul tessuto sociale e produttivo regionale dell'iniziativa microcredito, anche considerando le domande pervenute e ritenute ammissibili con il primo Avviso relativo al Fondo Microcredito FSE (annualità 2012) e l'interesse ad oggi manifestato con riferimento all'Avviso pubblicato in data 18 novembre 2013, che ha fatto registrare, nei primi giorni di apertura, un'adesione di gran lunga superiore alle risorse disponibili;

**CONSIDERATO, altresì**

- a. che l'attuale fase di recessione economica mondiale e di crisi dei mercati finanziari che ha provocato un forte rallentamento dell'economia reale, con ripercussioni sulle famiglie, sulle imprese e sull'occupazione, con una conseguente rapida diminuzione delle aspettative di crescita, del commercio e degli investimenti, pone con urgenza l'esigenza di predisporre ulteriori azioni di supporto al sistema imprenditoriale della Campania, con particolare riferimento agli strumenti volti a facilitare l'accesso al credito agevolato e a rilanciare gli investimenti produttivi;
- b. che l'implementazione di azioni mirate e innovative nel campo dell'ingegneria finanziaria corrisponde pienamente alla volontà della Regione Campania di rafforzare l'efficacia della programmazione economica e di incrementare l'efficienza nella gestione delle risorse dei Fondi strutturali;
- c. che la creazione di uno strumento finanziario a diretto beneficio del territorio, sostenibile e

- rotativo, in grado di autorigenerarsi con la restituzione delle somme prestate e con gli interessi maturati, finalizzato a finanziare, mediante l'erogazione di incentivi rotativi, iniziative di sviluppo imprenditoriale e locale, anche coerenti con strategie integrate, risponde alla necessità del territorio e contribuisce a contrastare la crisi registrata nel mercato del credito;
- d. che l'istituzione di un Fondo rotativo che sia micro non soltanto nel contenuto dei finanziamenti erogati, ma anche per un approccio micro-territoriale capace di raccogliere e valorizzare le esigenze dei territori rappresentate dai Comuni e/o Unioni di Comuni, finalizzato a sostenere iniziative per lo sviluppo economico e sociale con particolare riguardo alle categorie più svantaggiate del mercato del lavoro, favorisce lo sviluppo delle capacità imprenditoriali locali, contrasta lo spopolamento dei piccoli comuni campani attraverso la creazione di nuove opportunità e il miglioramento dell'attrattività dei territori per le imprese e la popolazione;
  - e. che il citato strumento, insieme alle iniziative analoghe già poste in essere dalla Regione Campania, costituisce di fatto un aiuto e riqualificazione dei lavoratori colpiti dalla crisi e dei soggetti svantaggiati e contribuisce a facilitarne l'inserimento lavorativo anche nelle zone più interne, nonché favorisce il rilancio dei territori coinvolti;
  - f. che i Comuni e/o Unioni di Comuni coinvolti e selezionati per partecipare alla programmazione dello strumento, lo saranno in particolare sulla base della previsione di azioni coerenti con le specificità e le potenzialità dei territori e di interventi attivati allo scopo di rendere le iniziative strategiche dai medesimi individuate facilmente realizzabili;
  - g. che i medesimi Comuni e/o Unioni di Comuni proporranno, compatibilmente con le disposizioni regolamentari relative all'ammissibilità della spesa, i settori d'intervento relativi a ciascun territorio, allo scopo di veicolare la domanda dei destinatari per la concessione di Microcrediti;
  - h. che i potenziali destinatari saranno poi selezionati dal Soggetto Gestore dello strumento, al fine di garantire la valutazione della sostenibilità finanziaria delle iniziative che saranno presentate;
  - i. che il finanziamento per ciascuna iniziativa nell'ambito del Fondo, che data la tipologia dei beneficiari dell'azione e le condizioni di concessione, è configurabile come aiuto ai sensi del citato Regolamento "de minimis" (CE) n.1998/2006, che identifica come Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) l'intero importo erogato, dovrà essere realizzato tramite la concessione di un microcredito, ossia un mutuo fino a 25.000 Euro a tasso zero, in linea con le priorità di intervento previste nella strategia di investimento declinata nell'Accordo di finanziamento e secondo le modalità e le condizioni previste nei documenti attuativi dello stesso e negli Avvisi che saranno pubblicati a cura del Soggetto Gestore secondo le indicazioni e direttive dell'Autorità di Gestione; i finanziamenti avranno la forma tecnica di mutui chirografari, di entità massima di 25.000 Euro, per una durata massima di 60 mesi, un tasso di interesse pari allo 0%, salvo, in caso di ritardato pagamento, l'applicazione al Destinatario un interesse di mora pari al tasso legale;

#### **DATO ATTO CHE**

- a. il Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2007-2013 della Regione Campania ha approvato nella seduta del 30 Giugno 2011 la misura relativa all'istituzione di un Fondo per il microcredito in coerenza con la strategia del PO stesso, anche quale misura di accelerazione della spesa;
- b. l'art. 44 del Regolamento CE n. 1083/2006 prevede che le operazioni comprendenti contributi per sostenere strumenti di ingegneria finanziaria, organizzate mediante fondi di partecipazione, qualora non venga realizzato un appalto pubblico di servizi ai sensi della normativa applicabile in

- materia, possono essere attuate da parte dell'Autorità di Gestione attraverso la concessione di una sovvenzione, qualificata dal suddetto regolamento come contributo finanziario diretto accordato a titolo di liberalità a un'istituzione finanziaria senza invito a presentare proposte, se ciò è conforme alla legge nazionale compatibile con il Trattato;
- c. Sviluppo Campania S.p.A. è stata individuata quale società in house della Regione Campania e pertanto può individuarsi come soggetto con cui concludere l'Accordo per l'attuazione dello strumento di ingegneria finanziaria "Fondo Microcredito Piccoli Comuni Campani - FSE", in linea con l'Accordo già sottoscritto in data 27 dicembre 2011;
  - d. l'Accordo da sottoscrivere esplicita le condizioni di gestione del Fondo, in linea con le strategie che la Regione intende perseguire, nonché con le finalità proprie del FSE, e regola i rapporti tra le parti interessate, specificandone i relativi compiti, gli impegni da rispettare e le modalità operative;

#### **RILEVATO altresì che**

- a. l'esperienza maturata dalla Regione anche con l'attuazione del Fondo Microcredito FSE dimostra come i beneficiari di tali iniziative debbano essere accompagnati nelle attività imprenditoriali poste in essere nelle fasi successive al ricevimento del prestito, allo scopo di tesorerizzare l'investimento realizzato e rendere lo stesso radicato nel tempo in modo da favorire effettivamente il tessuto economico micro produttivo che caratterizza la nostra regione;
- b. per gli stessi va garantita la costituzione di una vera e propria **rete**, anche con gli operatori del mercato già attivi afferenti ai medesimi settori produttivi, finalizzata a sostenere la condivisione costante delle esperienze di microcredito,
- c. il sostegno ai beneficiari si può sostanziare anche nell'erogazione di servizi specifici di supporto (legali, fiscali, tributari, ecc.) ove necessario; ciò al fine di poter valutare gli effetti progressivi dell'intervento Microcredito, anche con riferimento all'impatto di inclusione occupazionale per l'intero territorio regionale e di sviluppo locale;
- d. in tal modo si intende rafforzare e valorizzare gli effetti degli interventi già posti in essere e in corso di realizzazione e favorire lo sviluppo di relazioni di rete tra i microimprenditori finanziati attraverso servizi reali, diversi da quelli di selezione per l'ammissione a finanziamento;
- e. le azioni previste, pertanto, favoriscono la realizzazione di servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti; promuovono la competitività e l'imprenditorialità e favoriscono così anche lo spin off delle nuove imprese, la capacità di adattamento delle imprese alle innovazioni determinate dalla diffusione dello sviluppo tecnologico e organizzativo e dai rapidi cambiamenti del mercato;
- f. che tali azioni, aggiuntive, integrative e complementari rispetto a quella tradizionalmente connessa alla gestione del Fondo Microcredito FSE, possono costituire il volano per il reale e duraturo sviluppo socio economico cui è finalizzato il PO FSE 2007/2013;
- g. tenuto conto della gestione in capo a Sviluppo Campania del Fondo Microcredito e del costituendo "Fondo Microcredito Piccoli Comuni Campani – FSE", per esigenze di coordinamento unitario delle azioni, allo scopo di evitare qualsiasi sovrapposizione, nonché per esigenze di efficienza in termini di tempo in ragione del sistema informativo, già in capo alla citata società *in house* Sviluppo Campania, contenente tutti i dati propedeutici ad una efficace gestione dell'anzidetto intervento "Rete di servizi e accompagnamento", il medesimo debba essere

- organizzato dalla stessa Società per conto della Regione Campania, che avrà cura di attivare le procedure di evidenza pubblica in base alla legge, per l'individuazione dei prestatori di servizio;
- h. tali attività saranno gestite e rendicontate separatamente rispetto agli interventi direttamente finanziati dai Fondi gestiti dalla stessa, in coerenza con quanto previsto dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007/13;

#### **RITENUTO**

- a. che, alla luce delle considerazioni sopra esposte, ed in linea con le finalità indicate, sia necessario procedere alla costituzione del Fondo per l'erogazione di microcredito "Fondo Microcredito Piccoli Comuni Campani - FSE" destinando al medesimo risorse fino a un massimo di 20 Milioni di Euro a valere sull'Asse I Adattabilità e sull'Asse II Occupabilità del PO FSE 2007-2013 Regione Campania, diretto a sostenere la nascita di nuove imprese o l'emersione delle esistenti, anche ad opera di soggetti svantaggiati e dei lavoratori delle aree o settori di crisi, in coerenza e complementarietà con obiettivi e destinatari – sia soggetti che imprese – del Fondo JEREMIE a valere sul PO FESR 2007-2013 Regione Campania e del Fondo Microcredito a valere sul PO FSE 2007/2013;
- b. di dover individuare pertanto quali destinatari dei finanziamenti a valere sul "Fondo Microcredito Piccoli Comuni Campani - FSE" le micro, piccole e medie imprese esistenti o da costituire da parte di lavoratori occupati, disoccupati, inoccupati e inattivi, con una specifica attenzione ai giovani, ai disoccupati di lunga durata, alle donne e agli immigrati nei settori individuati dai piccoli Comuni e/o Unioni di Comuni che aderiranno all'iniziativa;
- c. di dover destinare risorse aggiuntive pari a 2 Milioni di euro alla realizzazione della "Rete di servizi e accompagnamento" a valere sull'Obiettivo specifico: c) sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità;

#### **RITENUTO altresì**

- a. di dover demandare all'Autorità di Gestione il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del presente atto, compresi quelli relativi alla certificazione della spesa, autorizzando la medesima, alla sottoscrizione dell'Accordo per l'attuazione dell'operazione di ingegneria finanziaria "Fondo Microcredito Piccoli Comuni Campani - FSE" con la società Sviluppo Campania, nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo secondo le previsioni dei citati Regolamenti e gli indirizzi forniti con il presente provvedimento;
- b. di dover demandare, altresì, alla suddetta Autorità di Gestione il compito di porre in essere gli atti necessari per garantire l'attuazione del progetto "Rete di servizi e accompagnamento".

#### **VISTI**

- a. il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, e ss.mm.ii; i quali disciplinano l'attuazione della suddetta iniziativa;
- b. il Regolamento (CE) n. 1081/2006 (art. 11) e ss.mm.ii che stabilisce come il FSE "(...) assume la forma di sovvenzioni individuali o globali non rimborsabili, sovvenzioni rimborsabili, abbuoni di interessi sui prestiti, microcrediti, fondi di garanzia e acquisizione di beni e servizi conformemente alle norme in materia di appalti pubblici".
- c. lo stesso art. 44 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 stabilisce che le operazioni comprendenti

- contributi per sostenere strumenti di ingegneria finanziaria organizzate mediante fondi di partecipazione possano essere realizzate dall'Autorità di Gestione anche attraverso accordi con "un'istituzione finanziaria senza un invito a presentare proposte, se ciò è conforme a una legge nazionale compatibile con il Trattato";
- d. in particolare, gli artt. 43-46 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 ai sensi del quale gli strumenti di ingegneria finanziaria finanziati dai Fondi Strutturali e organizzati attraverso fondi di partecipazione e di microcredito, sono realizzati mediante un Accordo di finanziamento tra l'Autorità di gestione e il Fondo "che stabilisca le modalità di finanziamento e gli obiettivi";
  - e. il Reg. (CE) n. 1998 della Commissione del 15 dicembre 2006 che disciplina l'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») e ss.mm.ii.;
  - f. la Decisione della Commissione UE n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007 relativa al Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013;
  - g. il Reg. (CE) n. 800 della Commissione del 6 agosto 2008 con cui sono state dichiarate alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria) e ss.mm.ii.;
  - h. il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione";
  - i. la Delibera di Giunta Regionale n. 27 del 11 gennaio 2008 e ss.m.ii. con cui è stato approvato il Piano Finanziario per Obiettivo Specifico ed Operativo in ordine al P.O. Campania FSE 2007 – 2013;
  - j. la Delibera di Giunta Regionale n. 935 del 30 maggio 2008 "P.O. Campania FSE 2007-2013. Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni";
  - k. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 455 del 27 novembre 2013 con cui sono stati nominati i Dirigenti ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del P.O. Campania FSE 2007 - 2013;
  - l. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 221 del 31 ottobre 2013 con cui è stata designata l'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007- 2013 nella persona del Dirigente pro tempore della Direzione Generale per la "Programmazione Economica e il Turismo";
  - m. la Legge Regionale n. 15 del 30 ottobre 2013 "Disposizioni in Materia di Razionalizzazione delle Società Partecipate dalla Regione Campania del Polo Sviluppo, Ricerca e I.C.T.";
  - n. la Decisione della Commissione n. 9483 del 17 dicembre 2013 che approva la riprogrammazione del POR Campania FSE 2007/2013;
  - o. il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria reso con nota prot. n.20985 UDCP/GAB/CG del 19 dicembre 2013;

Tutto ciò premesso, visto e considerato, la Giunta Regionale, a voti unanimi

### **DELIBERA**

per i motivi di cui alla narrativa, che qui si intendono integralmente riportati per far parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di istituire il “Fondo Microcredito Piccoli Comuni Campani - FSE”, finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) all'interno del P.O. Campania FSE 2007-2013,;
- di costituire la dotazione iniziale del Fondo con la somma complessiva fino all'importo massimo di 20.000.000,00 euro, a valere sui seguenti Assi del Programma Operativo Regionale FSE: Asse I, Asse II.
- di stabilire che il Fondo opererà nel perseguimento degli obiettivi esplicitati in epigrafe a favore del sistema produttivo e locale campano per sostenere, attraverso la concessione di microcrediti (fino a 25.000 Euro), la nascita di nuove imprese e l'emersione di quelle esistenti, da parte di soggetti svantaggiati operanti in settori individuati dai Piccoli Comuni e/o Unioni di Comuni;
- di destinare ulteriori 2.000.000,00 Euro per la realizzazione dell'Azione "Rete di servizi e accompagnamento" a valere sull'Obiettivo operativo c.2 del PO FSE 2007-2013 della Regione Campania;
- di demandare all'Autorità di Gestione il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del presente atto, compresi quelli relativi alla rimodulazione delle dotazioni finanziarie degli Obiettivi Operativi e alla certificazione della spesa del Fondo, autorizzando la medesima alla sottoscrizione dell'Accordo per l'attuazione dell'operazione di ingegneria finanziaria “Fondo Microcredito Piccoli Comuni Campani - FSE” con la società Sviluppo Campania, nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo e della "Rete di servizi e accompagnamento" secondo le previsioni dei citati Regolamenti e gli indirizzi forniti con il presente provvedimento;
- di trasmettere copia della presente delibera, per quanto di competenza, al Responsabile della Programmazione Unitaria, ai Capi Dipartimento e ai Responsabili di Obiettivo Operativo interessati e al B.U.R.C per la pubblicazione.